

**3250 FIUMI MEDITERRANEI A FLUSSO PERMANENTE CON GLAUCIUM FLAVUM**

Constantly flowing Mediterranean rivers with *Glaucium flavum*.

Regione Toscana



**CIST**



Torrente Formone (SI)

**Habitat CORINE Biotopes:** 24.225 Greti ghiaiosi mediterranei, 32.4A1 Garighe con *Helichrysum*, *Santolina*, *Phagnalon*.

**Habitat EUNIS:** C3.553 Habitat delle aree ghiaiose di fiumi mediterranei.

**Codice Re.Na.To.:** H093, H003.

**Frase diagnostica:** vegetazione pioniera, erbacea o camefitica, colonizzante i letti dei fiumi ciottolosi incluso i “braided rivers” in regime di forte oscillazione del livello di acqua, in bioclimate Submediterraneo o Mediterraneo.

### Descrizione generale

L’habitat, definito in modo troppo sintetico dal Manuale di Interpretazione europeo, comprende le comunità dei depositi ghiaiosi dei letti dei fiumi mediterranei con flussi estivi costanti ma ridotti, caratterizzati dalla presenza di *Glaucium flavum*. Il recente Manuale Italiano di Interpretazione allarga la concezione dell’habitat alle garighe in alveo dominate da suffrutici e piccoli arbusti, soprattutto riferite ai generi *Santolina* ed *Helichrysum*. Queste comunità sono

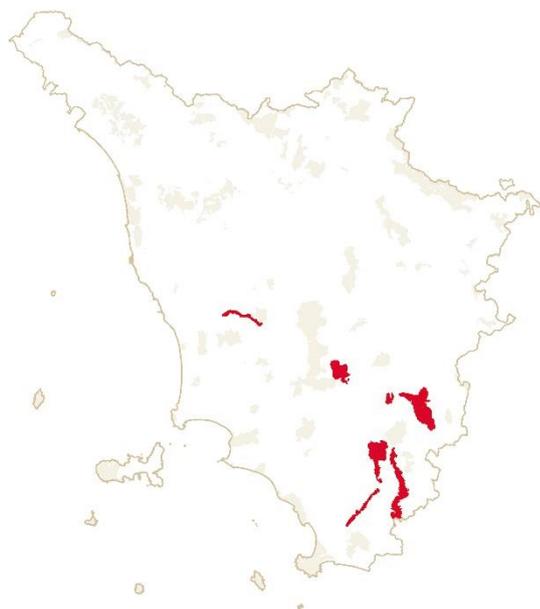
diffuse prevalentemente nei tratti medi e medio-alti dei fiumi, sono poco studiate e piuttosto eterogenee e si compongono di piante che vengono in parte eliminate nei momenti di piena. Sono costituite fondamentalmente da due aspetti che si vicariano in funzione del disturbo causato dai fenomeni di piena e della granulometria e stabilità del substrato: un aspetto dominato da specie perenni, prevalentemente camefite, che si insedia su terrazzi a matrice ciottoloso-sabbiosa, notevolmente stabilizzati e disturbati dalle piene solo raramente; un aspetto costituito anche da specie annuali, con carattere fortemente pioniero e strettamente legato al disturbo da piene e a substrati sabbioso-ciottolosi incoerenti. Ambedue i tipi di comunità, annuale e perenne, si trovano in letti fluviali molto ampi, con canali anastomizzati e presenza di terrazzi, di impronta submediterranea; tali corsi d'acqua hanno alveo quasi o del tutto asciutto durante l'estate, mentre vi si registrano violente piene nel periodo in cui si concentrano le precipitazioni.

Nei corsi d'acqua dell'Italia centro-settentrionale, in assenza di forti perturbazioni, gli aspetti più pionieri dell'habitat evolvono lentamente verso le formazioni a *Salix eleagnos* (3240), mentre quelli a camefite verso boschi a dominanza di roverella (91AA\*). Gli aspetti pionieri sono in contatto seriale con la vegetazione ruderale nitrofila, mentre la vegetazione a dominanza di camefite può formare mosaici con le formazioni dell'*Alysso-Sedion albi* (Habitat 6110\*) ed è in contatto seriale con i brometi dell'Habitat 6210 nelle stazioni interne e con le garighe dominate da *Ampelodesmos mauritanicus* del 5330 nelle stazioni subcostiere. Entrambe le comunità formano spesso un mosaico con i pratelli terofitici della *Helianthemetea guttati* (Habitat 6220\*). Contatti catenali si osservano con la vegetazione terofitica degli argini melmosi dell'Habitat 3270 e con i boschi ripariali a pioppo e/o salici dell'Habitat 92A0.

**Stato delle conoscenze in Toscana:** molto buona per le cenosi di tipo camefitico-basso arbustive meridionali; minore quella riguardante le cenosi annuali.

## Distribuzione locale

Presenza dell'habitat nelle ZSC



In questi ambienti si insediano comunità erbacee a dominanza di specie annue, soprattutto *Glaucium flavum*, *Scrophularia canina* e localmente *Polanisia trachysperma* (medio corso del Cecina, Merse e Trasubbie) oppure comunità a carattere edafo-xerofilo ad elevata copertura di camefite, come *Santolina etrusca* (endemismo della Toscana meridionale) e *Helichrysum italicum*. In tale forma risulta distribuito nel comprensorio del monte Amiata, da cui mostra un'irradiazione in direzione della maremma (lungo i fiumi Ombrone, Orcia, Albegna, Fiora e loro affluenti), in Val d'Orcia, in direzione dell'Orvietano e dell'alto Lazio (lungo il Paglia ed i suoi affluenti).

## Specie indicatrici

*Glaucium flavum* (solo zone prossime al litorale), *Oenothera biennis*, *Scrophularia canina*, *Polanisia trachysperma*, *Santolina etrusca*, *Helichrysum italicum*, *Satureja montana*, *Micromeria graeca*, *Bromus erectus*, *Ampelodesmos mauritanicus*, *Inula viscosa*.

## Riferimenti sintassonomici locali

Alleanze *Cytiso spinescentis-Saturejion montanae* e *Glaucion flavi*.

## Stato di conservazione in Toscana

Buono.

## Fattori di criticità

- C01.01.01 - Cave di sabbia e ghiaia.
- G02.04 - Circuiti, piste. Utilizzo dell'alveo come pista per moto e fuoristrada.
- I01 - Specie esotiche invasive (vegetali): *Reynoutria* spp., *Amorpha fruticosa*, *Buddleja davidii*, *Robinia pseudoacacia*.
- J02.03.02 - Canalizzazione e deviazione delle acque: opere di regimazione idrica, comprese costruzioni o altre modifiche degli argini.
- J02.07 - Prelievo di acque sotterranee (drenaggio, abbassamento della falda).

## Bibliografia essenziale

- AA. VV., 2001 - Le Riserve Naturali della Provincia di Siena. Editrice Le Balze. Montepulciano, Siena. 173 pagine.
- Angiolini C., De Dominicis V., 1998 - Influence of some geomorphological and vegetational features of river terraces on cover and density of *Santolina etrusca* (Lacaita) Marchi et D'Amato. *Ecol. Medit.*, 24(1): 33-41.
- Angiolini C., De Dominicis V., 1999 - The syntaxonomic position of *Santolina etrusca*: multivariate analysis. *Acta Soc. Bot. Poloniae*, 68(1): 47-52.
- Angiolini C., De Dominicis V., 2001 - The phytocoenosis of consolidated alluvium: a syntaxonomical and synecological study in the braided streams of southern Tuscany (Italy). *Belg. J. Bot.*, 134(2): 192-209.
- Angiolini C., Landi M., Boddi M., Frignani F., 2006 - La vegetazione dell'alveo fluviale del sito d'importanza regionale T. Trasubbie (Grosseto, Toscana meridionale). *Atti Soc. tosc. Sci. nat., Mem., Ser. B*, 112 (2005): 127-151.
- Angiolini C., Scoppola A., De Dominicis V., 1998 - Influence of environmental factors on the chamaephytic vegetation of pebbly alluvium of southern Tuscan river beds (central Italy). *Acta Bot. Neerl.*, 47(3): 313-324.
- Chiarucci A., Geri F., Amici V., 2009 - Relazione finale per la redazione dei Piani di Gestione delle Zone di Protezione Speciale della Provincia di Siena. Università degli Studi di Siena. 182 pagine.
- Frignani F., Angiolini C., Landi M., Riccucci C., Boncompagni G., 2007 - Flora vascolare dell'Oasi WWF "Bosco Rocconi" (Grosseto, Toscana Meridionale). *Inform. Bot. Ital.*, 39(1): 65-86.
- Frignani F., Landi M., Angiolini C., Boddi M., Selvi F., 2007 - Floristic richness and phytogeography of the "Torrente Trasubbie" nature reserve (S-Tuscany, Italy). *Fl. Medit.*, 17: 65-96.
- Landi M., Angiolini C., Casini F., Frignani F., 2005 - Flora e vegetazione di interesse conservazionistico: studi in ambienti dulciacquicoli della Toscana meridionale. *Inform. Bot. Ital.*, 37(1, parte A): 138-139.
- Landi M., Angiolini C., 2006. The vegetation gradient along the longitudinal profile of a braided stream: a case study in central Italy. *Belgian Journal of Botany*, 139(2): 220-232.
- Scoppola A., Angiolini C., 1997a. Considerazioni ecologiche e sintassonomiche su alcune garighe dell'entroterra fra Siena e Viterbo (Italia centrale). *Fitosociologia*, 32: 121-134.
- Scoppola A., Angiolini C., 1997b. Vegetation of stream-bed garigues in the Antiapennine range of Tuscany and Latium (central Italy), especially the new association *Santolino etruscae-Saturejetum montanae*. *Phytocoenologia*, 27(1): 77-102.
- Selvi F., Stefanini P., 2006 - Biotopi Naturali e Aree Protette nella Provincia di Grosseto. Componenti floristiche e ambienti vegetazionali. Quaderni delle Aree Protette, Prov. Grosseto. U.O.C. Aree Protette e Biodiversità, Città di Castello. 143 pagine.